

L'azienda di Stato Leonardo S.p.a. dà vita al colosso europeo delle armi

Dopo mesi dall'annuncio estivo, l'azienda italiana di difesa Leonardo S.p.A. ha [ufficializzato](#) una partnership con l'azienda tedesca Rheinmetall per la costituzione di un colosso europeo delle armi. L'accordo prevede investimenti di **oltre 20 miliardi di euro in dieci anni** che, essendo Leonardo S.p.A. un'azienda a partecipazione statale, saranno finanziati con fondi pubblici. La nuova *joint venture* (associazione di imprese di natura temporanea finalizzata all'esecuzione di un progetto) produrrà **centinaia di carri armati e cingolati leggeri**, e intende lanciare sul mercato un nuovo modello di carro armato pesante europeo nell'ambito del progetto Main Ground Combat System. Il progetto Leonardo Rheinmetall Military Vehicles (LRMV) prevede una partecipazione paritetica, con la maggior parte delle attività da svolgersi in Italia, principalmente **nella provincia di La Spezia**, dove Leonardo sta già pensando di cercare nuove aree da acquisire e destinare alla produzione bellica.

Il progetto LRMV era stato preannunciato a luglio, e dopo l'ufficializzazione di ieri attende solo il perfezionamento degli accordi e la costituzione della società, che dovrebbero arrivare **entro il primo trimestre del 2025**. Il piano prevede il rinnovamento delle flotte terrestri Dardo (la flotta di fanteria) e Ariete (l'attuale carro armato da combattimento standard dell'esercito italiano), con la costruzione di un migliaio di veicoli cingolati leggeri, 280 carri armati, ma anche varianti antiaeree, da ricognizione e anticarro, nonché veicoli da recupero, da ingegneria e posaponti. I mezzi pesanti dell'attuale flotta Ariete verranno ammodernati con la messa a punto del **nuovo IMBT, Italian Main Battle Tank**. Quest'ultimo sarà basato sul carro armato tedesco Panther, prodotto proprio da Rheinmetall, e sarà dotato della **piattaforma da combattimento di Lynx**, altro carro armato Rheinmetall, che andrà a integrare l'attuale sistema AICS, Armored Infantry Combat System.

L'accordo, insomma, prevede **l'ammodernamento e il potenziamento delle flotte terrestri italiane**, che si baseranno sulle tecnologie tedesche, adattandole al contesto italiano. Il nuovo carro IMBT prevede un investimento di **oltre 8 miliardi di euro** (di cui 5,5 finanziati), mentre per il programma di aggiornamento di AICS sono previsti **15 miliardi** (di cui 6,4 già finanziati) per un valore complessivo di oltre 23 miliardi. Rheinmetall e Leonardo saranno **azionisti paritari** della nuova LRMV. Il 50% di Rheinmetall sarà posseduto al 40% da Rheinmetall AG (l'azienda tedesca) e al 10% da Rheinmetall Italia. La società **avrà sede a Roma**, e le attività si svolgeranno al 40% in Germania e al 60% in Italia, principalmente nella città di La Spezia.

La joint venture Leonardo-Rheinmetall rispetta a pieno titolo i consigli forniti dal cosiddetto "[Rapporto Draghi](#)" **sulla competitività europea**, in cui il banchiere invita allo sviluppo di progetti congiunti, sottolineando particolarmente l'importanza strategica del settore della

L'azienda di Stato Leonardo S.p.a. dà vita al colosso europeo delle
armi

difesa per il futuro del Vecchio Continente. Leonardo e Rheinmetall sono infatti rispettivamente le **maggiori industrie italiana e tedesca** nel campo degli armamenti. Secondo lo [Stockholm International Peace Research Institute](#), uno dei più importanti e longevi istituti indipendenti per gli studi sulla pace al mondo, Leonardo, con i suoi **oltre 12 miliardi di fatturato**, risulta la dodicesima produttrice di armi per guadagno al mondo, seconda nel continente, e prima nell'Unione Europea. Molti dei suoi [guadagni del 2023](#) derivano **anche dalla guerra a Gaza**. L'annuncio dell'accordo, inoltre, sembra essere particolarmente in linea con i **piani del governo Meloni**, che durante il suo mandato ha [aumentato la spesa per la difesa](#), nonché per l'acquisto di [aerei](#) e [carri armati](#). La stessa città di [La Spezia](#) è al centro di un **grande progetto** che intende riqualificare la base militare della città così da adeguarle allo standard NATO. In generale, negli ultimi anni l'Italia ha aumentato l'[esportazione di armamenti](#), così come la [spesa militare](#), che nell'ultimo decennio risulta più che raddoppiata.

[di Dario Lucisano]